

# CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA NEWS



## MENSILE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA

Recentemente completato questo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche

### UN PIANO DELLE ACQUE PER PIAZZOLA SUL BRENTA

Gli importi previsti e descritti nel piano prevedono investimenti per 7 milioni di euro



Danilo Cuman,  
Presidente del Consorzio  
Bonifica Brenta

**7.032.000 € di interventi per i prossimi 30 anni. Questo l'importo totale previsto dal Piano delle Acque di Piazzola sul Brenta.**

**Cos'è questo strumento? Il Piano delle Acque è un innovativo strumento di programmazione e gestione delle problematiche idrauliche, con particolare riferimento alla rete di smaltimento delle acque meteoriche a livello comunale, che è stato introdotto come obbligo nell'ambito**

della provincia di Venezia, a seguito degli episodi alluvionali che hanno colpito Mestre alcuni anni fa.

Esso è uno strumento che, monitorato e costantemente aggiornato, permette di individuare le criticità idrauliche e le loro potenziali soluzioni, dando un ordine di priorità agli interventi.

Dalla provincia di Venezia tale strumento si sta estendendo anche in altre aree del Veneto, e in tal senso il nostro Consorzio ed il Comune di Piazzola sul Brenta hanno approfittato della tradizionale collaborazione vigente tra i due enti per applicarla anche a questo nuovo ed innovativo contesto.

Si è così pervenuti alla conclusione del lavoro, dopo un intenso periodo di stesura che ha visto il coinvolgimento degli uffici tecnici e di esperti. Sono state individuate e riportate in cartografia le affossature private principali, che in alcuni casi possono rivestire carattere di interesse pubblico e che è necessario vincolare per garantirne il rispetto.

Il lavoro è stato svolto in modo attento e meticoloso considerata la vulnerabilità e l'esposizione a rischio idraulico del territorio di questo Comune, e ne è risultato un quadro conoscitivo utile per la pianificazione delle

SEGUE A PAG. 2



### L'editoriale del Presidente RIPRISTIAMO GLI ANTICHI MULINI



Nelle scorse settimane il nostro Consorzio ha concluso la stesura di un interessante progetto, che coniuga le esigenze di ripristino idraulico con quelle di **valorizzazione architettonica e storica di alcuni antichi mulini** del territorio. Si tratta, in particolare, dei mulini Tacchi a Gazzo Padovano (sulla roggia Armedola), Godi Piovene a Grumolo delle Abbadesse (sul rio Tergola) e Farina a Quinto Vicentino (ancora sull'Armedola). E' previsto il rifacimento delle antiche ruote di tali opifici, e la revisione delle infrastrutture idrauliche connesse. Inoltre, con l'occasione, si è programmata la realizzazione di appositi by pass, cioè di canalizzazioni parallele a quelle esistenti e ad esse collegate sia a monte che a valle, in modo da garantire, in caso di piena, un migliore deflusso rispetto alla situazione attuale, riducendo così le condizioni di rischio idraulico locali. **L'importo totale dei tre interventi è di 277.316,80 euro.**

Consorzio e Comune assieme per risolvere le criticità idrauliche del territorio  
**UN PIANO DELLE ACQUE PER PIAZZOLA SUL BRENTA**



...azioni indispensabili per la soluzione delle problematiche idrauliche e per l'individuazione e per la definizione di criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore, non consortile. Costante è stato l'impegno del Consorzio anche a favore del territorio di Piazzola, che negli ultimi anni è stato interessato, oltre che dalle ordinarie operazioni di manutenzione ed esercizio, anche dai significativi interventi straordinari (alcuni dei quali hanno usufruito di finanziamenti regionali su proposta del Consorzio).

Si è inoltre provveduto alcuni anni fa ad effettuare un approfondito studio degli interventi per la riduzione del rischio idraulico riguardante l'intero bacino idrografico interessato, comprendente oltre a Piazzola anche i territori di Campodoro, Limena e Villafranca Padovana, grazie ad un apposito protocollo d'intesa stipulato tra il Consorzio e le Amministrazioni comunali competenti. Da tale studio erano emerse varie necessità ulteriori d'intervento a carattere straordinario, sulla estesa rete idraulica presente (risezionamento e la ricalibratura dei corsi d'acqua Rio, Rio Fosco, Porretta, Liminella Vicentina e Orcone), per un importo

di ben 13 milioni di euro. Con istanza congiunta Comuni e Consorzio avevano richiesto alla Regione di provvedere allo scopo, ma i difficili tempi non inducevano all'ottimismo. Si è allora pensato, in accordo con

i Comuni, di presentare alla Regione la richiesta per uno stralcio prioritario, riguardante il sottobacino del rio Orcone, per un importo di 4.600.000 euro. Visti i tempi divenuti ancora più difficili, si è recentemente valutato un sub-stralcio per un primo intervento di € 1.700.000. Esso prevede la realizzazione di un canale scolmatore di piena verso il fiume Brenta – utilizzando il più possibile i fossi esistenti – attraverso il quale veicolare parte delle portate degli scoli Piazzola, Marina e Porretta, nei momenti più critici, sfruttando lo scarico esistente dello scolo Barcarolo nel Fiume Brenta posizionato poco ad est dell'incrocio tra via Tremignon - Vaccarino e la Strada Statale Valsugana. Proprio pochi giorni fa il presidente del Consorzio, Danilo Cuman, ed il sindaco di Piazzola, Renato Marcon, hanno incontrato l'assessore regionale alla difesa del suolo, Maurizio Conte, per chiedergli un aiuto al riguardo. L'assessore si è riservato di approfondire la questione e di tentare qualcosa nell'ambito della finanziaria regionale, anche se ha ribadito le difficoltà ben note di questo periodo di crisi.

**Importante momento di confronto al convegno**

### **CONTRATTI DI FIUME PRINCIPI ED ESPERIENZE**

L'8 novembre si è tenuto a Mestre l'importante convegno "Contratti di fiume, principi ed esperienze", organizzato dall'Unione Veneta delle Bonifiche. Il contratto di fiume, strumento volontario recentemente introdotto, è uno strumento di programmazione condivisa attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti che vivono in un'area geografica ben definita e che ricercano gli stessi obiettivi di tutela, riqualificazione e sostenibilità del territorio e della risorsa idrica. "Questa esperienza innovativa vede i Consorzi di bonifica in prima fila", afferma il presidente Giuseppe Romano, "in quanto essi, forti del loro stretto rapporto con il territorio, rappresentano uno dei riferimenti più vicini ai cittadini e alle imprese, in materia di gestione della risorsa idrica". Durante il convegno il presidente del Consorzio Brenta, Danilo Cuman, ha svolto un intervento, sollecitando tre **importanti questioni**: il rinnovo delle concessioni irrigue, la necessità che la Regione non deleghi le competenze idriche in quanto organo super partes e la necessità di procedere per il serbatoio del Vanoi. Inoltre il direttore del Consorzio, ing. Umberto Niceforo, era tra i relatori del convegno ed ha tenuto un intervento dal titolo "Caso di studio: **il contratto di falda dell'alta pianura vicentina**". Egli ha descritto le varie e innovative attività di ricarica della falda intraprese ormai da alcuni anni da parte del nostro Consorzio attraverso le A.F.I. (aree forestali di infiltrazione). In particolare nell'ambito del progetto europeo Life, denominato "Aquor", in accordo con gli altri partner (Provincia di Vicenza, Consorzio Alta Pianura Veneta, Veneto Agricoltura, Acque Vicentine, AVS, Centro Idrico di Novoledo), è maturata l'idea di sviluppare un contratto di falda, di cui sono stati forniti alcuni approfondimenti.

Il Consorzio si porta a ben 9.000 ettari trasformati a pioggia, sul totale di 30.000 irrigati

## A TUTTO PLUVIRRIGUO

“Dobbiamo ringraziare il Consorzio per il nuovo impianto pluvirriguo”. Con queste parole si esprimono molti utenti, in questi giorni, constatando che un progetto atteso da tempo finalmente si trasforma in realtà.

Si tratta della realizzazione del nuovo impianto irriguo a pioggia, che interessa i territori di Romano d'Ezzelino, Cassola e Mussolente; è il secondo stralcio del primo intervento già completato due anni fa. La suddivisione in due stralci è avvenuta in quanto il finanziamento dell'opera, da parte del Ministero delle Politiche Agricole, non è potuto avvenire in una sola volta, viste le difficoltà economiche che notoriamente affliggono lo Stato italiano.

Bisogna tuttavia dare atto che le promesse sono state

mantenute: pur risalendo il progetto iniziale al 2004, alla fine i fondi sono pervenuti e tempestivamente il Consorzio ha appaltato i lavori, che stanno procedendo a spron battuto.

Se tutto procederà come previsto, si sarà così in grado di attivare l'impianto già con la prossima stagione irrigua, nell'estate del 2014; si approfitta quindi dei mesi autunnali e invernali, in cui l'irrigazione non è presente, per lavorare in campagna e posare le linee.

Con questo impianto il Consorzio si porta a ben 9.000 ettari trasformati a pioggia, sul totale di 30.000 irrigati. Il Consorzio ha anche pronti alcuni progetti esecutivi di altri impianti analoghi, per oltre 4.000 ettari, ma è un periodo in cui reperire finanziamenti pubblici è molto difficoltoso, vista la crisi economica.

Il Consorzio, tuttavia, non rinuncia ad insistere per proporre l'attuazione, sia nei confronti dello Stato attraverso il Piano Irriguo Nazionale, sia nei confronti della Regione attraverso il Piano di Sviluppo Rurale.

